

Napoli "gialla" raccontata dalle donne

Diana Lama, Elda Lanza e Patrizia Rinaldi: scrittrici dall'anima thrilling

PIER LUIGI RAZZANO

UNA donna distesa tra gli scogli del lungomare, sembra che riposi. Al pescatore appare come un manichino, invece è un corpo morto, svuotato dei suoi organi. Riversa tra gli sterpi del parco degli Astroni c'è un'altra donna, con gli occhi ancora aperti al cielo, belli, privi di vita. E poi un diciottenne, uscito ubriaco dalla discoteca, percorre decine di chilometri per andare a suicidarsi in collina, aspettando nell'auto ferma in mezzo ai binari il passaggio del treno. Tre omicidi,

Casi intricati e morti violente: così tre libri stanno scalando le classifiche

un unico brivido che corre lungo il Vesuvio. Diverse sfumature di giallo da Diana Lama, Patrizia Rinaldi e Elda Lanza, che nei loro romanzi, da poco pubblicati, raccontano il lato enigmatico di Napoli, turbata da casi intricati e morti violente.

Entrata subito in classifica, posizionandosi tra i primi dieci in Italia, Diana Lama, medico specialista in chirurgia del cuore e ricercatrice universitaria, ma da sempre appassionata di suspense e fondatrice dell'associazione napoletana "Napoli Noir", con "L'anatomista" (Newton Compton) fa piombare Napoli nell'angoscia per un serial killer che architetta nel sottosuolo la sua vendetta contro le donne. Un thriller vibrante che intreccia un ritmo stile "Criminal minds" alla follia dell'assassino che disseziona - ispirandosi alle ricerche del principe di Raimondo de Sangro - le sue vittime prima di

ucciderle. Indagano in una città che sembra essa stessa un corpo agonizzante, Tito Jacopo Durso, psichiatra dai modi scontroso della squadra investigativa, e la tenace psicologa Artemisia Gentile, dalla sensibilità accentuata da un segreto che non smette di ossessionarla.

In "Blanca" (Edizioni E/O) Patrizia Rinaldi, già autrice di "Tre numero imperfetto" dove raccontava di una misteriosa morte allo stadio San Paolo, per il caso della donna accoltellata nell'area protetta degli Astroni, il commissario Martusciello e l'ispettore Liguori sono affiancati da Blanca Occhiuzzi, ipovedente, che ha di fronte solo ombre, esperta di "décodage", legge i segnali olfattivi, ha un attentissimo intuito. Raccolgono indizi in una Napoli dominata dalla spregiudicatezza affaristica della famiglia Marchòv che sacrifica anche i propri figli, una città severa e amara, di facce crudeli e senza

curiosità, con il mare che non rasserena, ma mormora di continuo tutta la sua inquietudine, specchio dell'animo delle tante donne che popolano il romanzo.

L'altro volto del giallo che scuote Napoli lo traccia Elda Lanza, figura storica della Rai, prima presentatrice della televisione italiana, al secondo episodio delle indagini di Max Gilardi. Gilardi è un ex commissario che s'è visto ammazzare la moglie sotto i suoi occhi, e in "Il matto affogato" (Salani) ritorna a Napoli per fare l'avvocato, trovandosi subito coinvolto nel poco chiaro suicidio del figlio di un noto politico. Un avvincente legal-thriller tra i profumi di sfogliatelle e i ricordi che non smettono di inseguire Gilardi, investigatore con punte di malinconia, un po' alla Marlowe, che penetra nei segreti più inconfessabili, sempre minacciato di finire sotto scacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le copertine

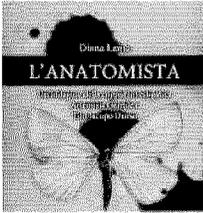
Patrizia Rinaldi
BLANCA



BLANCA

Il romanzo di Patrizia Rinaldi racconta di un delitto agli Astroni e un commissario affiancato da una donna ipovedente, che legge i segnali olfattivi e ha un intuito incredibile

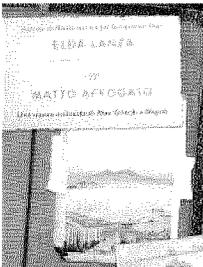
Diana Lepore
L'ANATOMISTA



L'ANATOMISTA

L'autrice è un medico specialista in chirurgia del cuore: il misterioso assassino del suo romanzo disseziona le sue vittime (ispirandosi al principe Sansevero), prima di ucciderle

Edda Lanza
IL MATTO AFFOGATO



IL MATTO AFFOGATO

Secondo episodio della saga dell'ex commissario Gilardi, che ora torna a fare l'avvocato e si vede coinvolto nel poco chiaro suicidio del figlio di un politico: tra ricordi e sfogliatelle



THRILLER

Tre donne, tre romanzi gialli, mettono in evidenza il lato thrilling di Napoli